



TRENO NATURA



26 OTTOBRE 2025 - MONTALCINO

SAGRA DEL TORDO

programma provvisorio

TRENO A VAPORE - Fermate: Monte Antico – Monte Amiata scalo - Torrenieri

Ore 08:50 Partenza da Siena

Ore 10:24 Arrivo a Monte Antico

Ore 10:44 Partenza da Monte Antico

Ore 11:06 Arrivo a Monte Amiata scalo

Proseguimento in bus per Montalcino

Ore 16:25 Partenza in bus da Montalcino

Ore 17:15 Partenza del Treno per Siena

Ore 18:45 Arrivo a Siena

Ore **08:50** partenza da Siena con il treno storico a vapore e percorrendo la Valle dell'Arbia e dell'Ombrone arrivo a Monte Antico. Breve sosta. Sarà possibile fare foto e filmati durante la manovra e mentre i macchinisti caricano acqua con il "cavallo" e spalano il carbone.

Proseguimento attraverso il Parco della Val d'Orcia, le zone del Brunello di Montalcino e le Crete Senesi.

All'arrivo alla stazione di Monte Amiata scalo, trasferimento, con pullman a Montalcino. Arrivo previsto a Montalcino circa ore 11:45 Tempo a disposizione per la visita alla cittadina e per assistere ai festeggiamenti della Sagra del Tordo.

Pranzo facoltativo presso i quartieri del paese di Montalcino (da richiedere al momento della prenotazione)

Per chi fosse interessato consigliamo la visita del Tempio del Brunello, un percorso sensoriale ed emotivo alla scoperta del Brunello, il re del territorio **PER INFORMAZIONI SU INGRESSI: +39 0577 286300** attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.00 orodimontalcino@operalaboratori.com

Alle **ore 13.30** è prevista una visita guidata del paese con guida turistica (ritrovo ore 13.20 in piazza del Popolo, ai piedi della Torre); la visita durerà circa 1 ora e 30 minuti – prenotazione obbligatoria presso la nostra agenzia € 5 per persona (max 40 persone).

Visione del mondo di GJS S.r.l. - Sede in: Via dei Termini, 83 – 53100 Siena – Tel. 0577.48003

Email: booking@visionedelmondo.com – P-Iva 01203560527



Alle ore **15:00** è previsto l'inizio della passeggiata storica con i costumi tipici e sbandieratori.

Ore 16:25 partenza in pullman da Montalcino, per la stazione di Torrenieri, dove si riprenderà il treno a vapore.

Partenza alle 17:15 e attraversando le Crete Senesi, si arriverà ad Asciano alle ore 17:51. Proseguimento per Siena con arrivo alle ore 18:45.

ATTENZIONE: il programma potrebbe subire leggere variazioni. Chiedere sempre conferma prima della partenza.

POSTI LIMITATI - PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Tariffe

Adulti: € 42,00 Ragazzi 11-18 anni € 30,00

Bambini fino a 10 anni: gratuiti senza diritto di posto a sedere massimo uno per ogni adulto pagante .

Diritti di prenotazione + assicurazione €7,00 (per tutti i partecipanti)

Agenzie Viaggi/gruppi: tariffe su richiesta.

Da aggiungere il costo del trasferimento in pullman A/R: € 13,00 adulti e bambini (dai 2 anni)

La Sagra del Tordo nella Terra del Brunello

Dal 1958, l'ultima domenica di ottobre Montalcino celebra la Sagra del Tordo. I Quartieri che compongono il borgo, Borghetto (bianco e rosso), Pianello (bianco e blu), Ruga (giallo e blu) e Travaglio (giallo e rosso), scendono in campo per sfidarsi in una competizione di tiro con l'arco che accende gli animi di tutta la popolazione. La Sagra del Tordo trae origine dall'antica tradizione venatoria di queste zone; sulla collina infatti, dove gli oliveti si alternano ai vigneti ed ai boschi di macchia mediterranea, ad ottobre è più intenso che in altri luoghi, ora come un tempo, il flusso degli uccelli migratori provenienti dal nord ed in particolare dei tordi. Nel periodo medievale cacciatori e falconieri battevano il contado e tornavano a casa carichi di prede; si facevano allora feste e banchetti cui tutti partecipavano, nobili e popolo; l'ardimento e la maestria degli uomini si misuravano in giostre, mentre le donne davano prova della loro abilità nell'approntare mense con la cacciagione e con il generoso vino del posto. Fin dalla mattina i garzoni e le donzelle del Trescone, nei costumi della campagna toscana dell'ottocento, ballano e cantano accompagnati dalle fisarmoniche, invitando tutti a partecipare alla festa. Da Piazza Cavour intanto, un corteo composto da circa cento cinquanta figuranti con costumi che si ispirano a quelli di fine trecento inizio quattrocento, sfila per le vie del paese colorato dalle bandiere dei Quartieri. Gli squilli delle chiarine ed il rullare dei tamburi accompagnano il tradizionale omaggio dei Quartieri alla Signora di Fortezza, che insieme alle dame della sua Corte attende sotto il loggiato del Palazzo Comunale il ritorno dalla caccia di cavalieri, paggi ed arcieri. Da un affaccio sotto la torre civica, che domina la Piazza del Popolo, il banditore dà lettura del documento che dichiara formalmente aperta la Sagra del Tordo, mentre, in onore dei Signori di Fortezza, dei tordi sono liberati in volo. Il corteo prosegue verso Piazza Garibaldi dove, dal sagrato dell'antica, S. Egidio, la chiesa dei Senesi in Montalcino, viene impartita la benedizione agli arcieri, veri protagonisti del torneo pomeridiano. I figuranti vanno poi fino alla Fortezza trecentesca. Presso i quattro Quartieri di Montalcino è possibile gustare le pietanze ed i prodotti tipici, ovviamente accompagnati dai famosi vini di Montalcino. Nel pomeriggio il corteo storico riprende alla volta del campo da torneo, ricostruito all'ombra dei bastioni della rocca. È questo il momento in cui le rivalità, le speranze gli antagonismi si accendono e si puntano i riflettori sugli arcieri, due per ogni quartiere, chiamati a rappresentare sul campo i loro colori. Il Quartiere vincitore ritira dal Capitano di Campo una freccia d'argento, premio per la vittoria conquistata, inneggiando canti di gioia e di presa in giro nei confronti degli altri Quartieri. La Sagra del Tordo non rappresenta solo rievocazione storica che diviene spettacolo, ma è l'espressione del modo di essere e della vita sociale della gente di Montalcino, che in questi giorni rivive, in maniera fantastica, il suo passato attraverso l'acceso antagonismo tra il Borghetto, il Pianello, la Ruga ed il Travaglio, tra i quattro villaggi cioè che, sorti mille anni fa sulle pendici della collina, unificatisi dettero origine alla città.

Il borgo è rimasto pressoché intatto dal XVI secolo. Una volta raggiunta la cima su cui si erge Montalcino, un vero e proprio spettacolo si apre davanti agli occhi: un continuo susseguirsi di sinuose colline punteggiate qua e là da fiori gialli e rossi, antiche querce, pittoreschi alberi d'olivo, panoramiche strade di campagna che serpeggiano attraverso armoniosi vigneti e cipressi isolati qua e là. La città di Montalcino è diventata ricca e famosa grazie al Brunello, uno dei migliori vini italiani e tra i più apprezzati al mondo. Il borgo era già rinomato per i suoi vini rossi nel XV secolo. Tuttavia, la **preziosa formula** del fantastico **vin Brunello** fu inventata nel 1888 da Ferruccio Biondi Santi, che per primo ebbe l'idea di eliminare i vitigni della tradizionale ricetta del Chianti, come il Canaiolo e il Colorino, usando invece solo la varietà Sangiovese. Ma Montalcino non è solo vino, è anche **arte e cultura**. Il centro storico è dominato dalla possente **Rocca**, fortezza costruita nel 1361 come segnare il passaggio della città sotto il dominio di Siena. Il **panorama** che si gode dai bastioni della rocca è davvero spettacolare; v'è dal Monte Amiata, attraverso le Crete fino a Siena, e attraversa tutta la Val d'Orcia fino alle colline della Maremma.

